

OSTERIA LE TERME & URANO CUIPISTI

APPROFONDIMENTI DIVINI

LA CÔTE DE BEAUNE

Mercoledì 30 ottobre 2024

- La Côte de Beaune, da Pernand-Vergeless a Maranges
- Terreni calcareo con percentuali di marna, gesso, sabbia, breccia e argille.

Le tre fasce:

- La parte alta Hautes-Côtes de Beaune con strato molto sottile;
- La parte centrale dove troviamo i Premier Cru e Grand Cru;
- La parte in pianura dove dominano i terreni più pesanti e argillosi e i vini più rustici e meno alcolici.

Suddivisione in cinque classi:

1. Grand Cru, la più alta,
2. Premier Cru dove troviamo il nome del Comune oltre il vigneto;
3. Appellation Communale con il nome del Comune;
4. Appellation sous-regionale che derivano da diversi distretti;
5. Appellation Regionale o appellation generique ad esempio BOURGOGNE.

Dio non si riposò prima di aver creato Le Montrachet

La zona "bianca" è costituita da ben 18 comuni.

Alcuni dei più importanti partendo da Nord:

- Aloxe-Corton dove troviamo Corton-Charlemagne;
- Savigny-les-Beaune
- Pernand-Vergelesses
- Beaune
- Pommard con pochissimi vini bianchi

- Volnay con pochissimi vini bianchi
- Mersault con qualche Premier Cru
- Puligny-Montrachet Grand Cru con i famosi Batard-Montrachet e Chevalier-Montrachet
- Chassagne-Montrachet con altri Grand Cru
- Santenay dove troviamo anche rossi.

Questa sera assaggeremo vini provenienti da:

1. Mersault;
2. Puligny-Montrachet;
3. Chassagne-Montrachet.

Due intrusi:

1. Dal Maconnais e più precisamente da Pouilly-Fuissé;
2. Dal Marsannay, il Comune ed area più a nord, quasi a Digione.

L'APPROFONDIMENTO

1. Puligny-Montrachet Sous les Puits 1er Cru 2018 Louis Latour

Nel cuore dei grandi territori di Chardonnay della Côte de Beaune, il Cru "Sous le puits" domina la collina di Puligny-Montrachet. Qui le vigne affondano le loro radici su un suolo argilloso-calcareo e conferiscono ai grappoli una grande maturità. Impresa familiare indipendente, **la Maison Louis LATOUR è una delle più rispettate tra i negozianti-agricoltori della Borgogna.** I Latour sono oggi a capo di una proprietà di **50 ettari**, che comprende la più grande superficie di **Grand Cru della Cote d'Or con un totale di 28 ettari.** I vigneti vanno dal Chambertin, al nord, fino al Chevalier Montrachet, al sud. Vinificazione e invecchiamento **Fermentazione Tradizionale in botti di rovere con fermentazione malolattica completa.** Invecchiamento da 8 a 10 mesi in **botti di rovere, 50% nuove tostatura media** **Il Puligny-Montrachet 1er Cru "Sous le Puits" 2022 è di un colore giallo paglierino brillante dorato. Al naso**

offre aromi di pesca bianca e vaniglia. Al palato, ci sono aromi di marzapane e miele di acacia. Il palato è molto rotondo e persistente, con grande eleganza.

Il mio giudizio: Eccellente, voto 91/100.

2. Mersault Cuvée Saint Jean 2020 Vincent Latour

La cuvée "Saint Jean" della tenuta Vincent Latour, con il suo bouquet ricco, la materia corposa e la bella tensione agrumata, ha il carattere untuoso tipico dei grandi vini bianchi che ben si sposa con le note saline del finale.

Nel 2011, dopo la morte della madre di Vincent, l'azienda cambia identità e prende il nome di chi realizza i suoi vini diventando il **Domaine Vincent LATOUR**, un'azienda in cui accoglienza e qualità si incontrano nelle splendide cantine a volta del XVIII secolo, la cornice perfetta per una degustazione di vini come il Meursault "Perrières", il Meursault "Charmes" e molti altri. **Al naso questo vino presenta una ricchezza con molta sostanza e una bella tensione. Rivela aromi di nocciola, miele e agrumi. Al palato si aggiunge una bella trama carnosa e minerale, con note di frutti a polpa gialla e note tostate.** Affinamento sulle fecce fini per 12 mesi e da 4 a 6 mesi in tini Vinificazione Pigiatura alla vendemmia leggermente pigiata, fermentazione in demi-muid (1 e 2 vini)

Il mio giudizio: Ottimo, voto 89/100.

3. Pouilly-Fuisse Trilogie des Terroirs 2022 Closerie des Alisiers. Solo Inox. Il primo intruso!

Figlio di viticoltore della Chablis, Stéphane Brocard, innamorato dei vini di Borgogna, si trasferisce a Marsannay nel 2007, creando **la Closerie des Alisiers** nel comune di Chenôve. La sua filosofia: purezza, frutto, freschezza e autenticità. **Incanta l'olfatto con nuance frutta e floreali che introducono un sorso morbido e rinfrescante, di ottimo equilibrio e buona sapidità.** I grappoli portati in cantina vengono pressati in maniera soffice, utilizzando una pressa pneumatica, per poi svolgere la fermentazione alcolica in contenitori di acciaio inox a basse temperature per alcune settimane. Al termine della fermentazione il vino resta in affinamento sui propri lieviti, o

fecce nobili, in recipienti di acciaio inox per almeno 9 mesi prima di essere imbottigliato e messo in commercio.

Il mio giudizio: Eccellente, voto 90/100.

4. Puligny-Montrachet 2020 Domaine Bzikot Pere et Fils

Nel corso delle generazioni, la famiglia Bzikot è riuscita ad acquistare diversi appezzamenti all'interno delle celebri denominazioni di Puligny-Montrachet e Puligny 1er Cru - tra cui "Les Perrieres" e "Les Folatieres". Oggi l'estensione vitata arriva a coprire circa **15 ettari**, che annoverano piante dall'età media di quarant'anni, con punte di 55 anni d'età. Tra i filari la conduzione agronomica segue le normative **dell'agricoltura biologica**. In cantina la filosofia seguita non è molto differente, per cui nel segno dei massimi standard qualitativi e cercando sempre di esaltare ciò che la stagione e il territorio hanno saputo esprimere nel frutto, si arrivano a produrre buoni vini. **Si presenta al calice con un bel giallo paglierino intenso. Pesca nettarina e agrumi aprono il bouquet olfattivo, poi contraddistinto da sfumature minerali e iodate. Teso e scattante il sorso, sorretto da una bella spalla acida, di buona persistenza e gradevolmente sapido nel finale.**

Il mio giudizio: troppi "mostri" accanto. Ottimo, 88/100.

5. Chassagne-Montrachet Les Morgeots 1er Cru 2020 Vincent Latour

Presenta un colore leggermente dorato con aromi piuttosto intensi di fiori, croissant caldi o brioche e limoni canditi a seguire sentori che tendono a sfumature di nocciola tostata e spezie. Al palato è netto e unisce la freschezza al carattere e la struttura corposa alla finezza. La lunga persistenza lascia sul palato note floreali e di pan di zenzero. Vengono svolte la raccolta manuale con doppia selezione, e poi la diraspatura. Avviene la fermentazione alcolica in vasche di acciaio inox termoregolate per 3 settimane, a cui seguono rimontaggi e una pressatura delicata. L'affinamento avviene in barriques di rovere francese (30% nuove) per 14 mesi con fermentazione malolattica. Viene svolto l'assemblaggio in vasca un mese prima dell'imbottigliamento, senza eseguite chirificazione ne filtrazione.

Il mio giudizio: non raggiunge l'eccellenza. Ottimo, voto 89/100.

6. Mersault Les Mieix Sous Le Chateau 2019 Aegerter

Denominazione Villaggi della Côte de Beaune, Meursault è rinomato per i suoi bianchi grassi ed equilibrati. Situate ad un'altitudine di circa 260 metri, le viti sono piantate su terreni marnosi calcarei che offrono ottimi vini. Nel cuore del villaggio di Meursault, "Meix sous le château" è un riferimento ad un frutteto piantato ai piedi dell'antico castello feudale distrutto nel XVII secolo. Terreno : Argilloso, calcareo e marne. Vendemmia : **Le uve vengono tagliate e selezionate a mano. Vinificazione: Le uve vengono diraspate, pigiate e poste in demi-muidi nuovi per la vinificazione. Affinamento: sempre in demi-muid per un periodo da 10 a 12 mesi. Un colore giallo paglierino brillante. Al naso evoca mandorle e nocciole tostate, note burrose e tocchi vegetali e floreali. Al palato è franco e fresco con sentori di cera d'api e un finale opulento.**

Il mio giudizio: Ottimo, voto 89/100.

7. Chassagne-Montrachet 2018 Vieille Vigne Vincent Morey

Chardonnay 100%. **Colore giallo dorato e luminoso. Esplosione di profumi che spaziano dalla frutta alle spezie. Vino di grande struttura, fresco ed equilibrato. Finale lungo e persistente** Vincent e Sophie *lavorano 20 ettari situati in ben 5 villaggi della regione*, in molti casi con piante classificate Premier Cru (Les Caillerets e Les Embrazées), senza dimenticare un vigneto nel Grand Cru di Batard-Montrachet. In vigna il rispetto per il frutto è totale, perché come sostiene Vincent: *'i vini fini derivano solo da un grande frutto, come accade con la grande cucina, dove la qualità degli ingredienti è tutto'*. In cantina la vinificazione è gentile anche se affidata, come l'affinamento, al legno. Le etichette del domaine mostrano sempre tensione, frutto maturo e sapidità.

IL MIGLIORE DELLA SERATA. Eccellente, voto 92/100:

8. Marsannay 2019 Jean-Claude Boisset. Il secondo intruso!

Il cuore della Maison Jean-Claude Boisset si trova nella cantina Les Ursulines, dove si concentrano la storia, l'esperienza e il know-how della famiglia. Le uve

Chardonnay e Aligoté godono di una lunga pressatura per rispettare l'integrità del frutto. Il mosto viene trasferito usando la gravità, senza sedimentazione, per preservare il più possibile le fecce e proteggere il vino durante il processo di invecchiamento. Viene lasciato fermentare in grandi botti per bilanciare il sapore di quercia nel vino e sottolinearne la tensione e la lunghezza. Questo è un vino floreale, maturo e cremoso. Ha spezie e tostatura dall'invecchiamento in legno insieme a una buona acidità e una ricchezza impressionante. Il vino è corposo, speziato, pieno di frutti gialli e pera.

Il mio giudizio: Ottimo, voto 89/100.

Urano Cupisti